

# 150 anni, Svimez: Italia spaccata a metà, al Sud sviluppo senza occupazione

*La fotografia del divario Nord-Sud in oltre 500 tabelle presentate oggi alla Camera*

Il Pil che cresce 18 volte in 150 anni, il boom degli investimenti delle grandi industrie, le grandi migrazioni, con la partenza di 4,2 milioni di meridionali diretti al Centro-Nord dal 1950 al 1974: sono solo alcuni dei numeri contenuti nel volume della SVIMEZ *150 anni di statistiche italiane: Nord e Sud 1861-2011*, edito da Il Mulino, in presentazione oggi a Roma alla Camera dei Deputati.

I numeri dei 150 anni dell'Italia unita sono contenuti in oltre 500 tabelle in 1150 pagine, realizzate su fonti di dati ISTAT, SVIMEZ, CNR, Banca d'Italia, ISVAP, Mediobanca.

## **Sud, sviluppo senza occupazione**

Dopo 150 anni, nonostante la *golden age* degli anni 60 e i tentativi di recuperare lo scarto, l'Italia resta un Paese spaccato a metà dal punto di vista economico.

Dal 1861 al 2010 il Pil del Mezzogiorno a prezzi costanti è cresciuto di 18 volte, ma in modo disomogeneo. È nei primi 100 anni che si è creato il divario Nord-Sud, solo parzialmente recuperato nella stagione aurea del secondo dopoguerra. Se nel 1861 il Pil tra le due aree era simile, cioè pari a 100 per entrambi, dopo 150 anni, nel 2009, il Pil del Mezzogiorno risultava pari solo al 59% del Centro-Nord.

Causa principale del divario resta la carenza di occupazione nel Mezzogiorno